

Il lavoro più bello del mondo

Scritto da Fabio Consoli

...ovvero: ecco perché voglio fare il pilota. Quello che segue è stato scritto molti anni fa da un bambino di quinta elementare della Jefferson School, di Beaufort, South Carolina, e fu pubblicato per la prima volta nel *South Carolina Aviation News*. Io, come Bob Stevens, penso sia un classico.

"Quando divento grande voglio fare il pilota perché è divertente ed è facile da fare. Ecco perché ci sono così tanti piloti in giro in questi giorni.

I piloti non hanno bisogno di tanta scuola; devono solo imparare a leggere i numeri così possono leggere i loro strumenti. Penso che devono essere anche capaci di leggere una mappa delle strade...

I piloti devono essere coraggiosi così non si spaventano se c'è nebbia e non possono vedere, o se si stacca un'ala o un motore... I piloti devono avere dei buoni occhi così possono vedere attraverso le nuvole e non possono avere paura dei lampi o dei tuoni perché sono molto più vicini a loro di noi.

I soldi che guadagnano i piloti è un'altra cosa che mi piace. Loro guadagnano più soldi di quelli che riescono a spendere. Questo perché la maggior parte della gente pensa che volare un aeroplano è pericoloso tranne che i piloti perché loro sanno quanto è facile.

Spero di non soffrire di mal d'aria, perché soffro di mal d'auto, e se mi viene il mal d'aria allora non posso fare il pilota e poi mi tocca di andare a lavorare."

Quanto di questo è ancora vero? Scriverebbe le stesse cose, un bambino di oggi?

(2 marzo 2013)